



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 8 - SOTTOMISURA 8.5.1 COMUNE DI OTTATI (SA)

TIPOLOGIA 8.5.1 - **Progetto**

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI MISURA 8.5.1 AZIONI A-B-C

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO: PROGETTO DI TUTELA AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA

INTERVENTO LOCALITA' VARRONCELLI – CAMPOFARINA - RIFUGIO PANORMO - LOC. BRECCE - VALLE DEL CAVALIERE

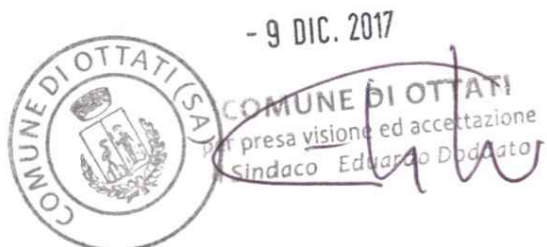
COMMITTENTE : COMUNE DI OTTATI

TAV. 16 ELABORATI :

§ PIANO DI SICUREZZA – EMERGENZA – EVACUAZIONE PARCO AVVENTURA

Ottati – 9/12/2017

I PROGETTISTI



Il Responsabile dell'U.T.C.
Geom. Sabato Cupo



Il tecnico incaricato
dr. for. Giuseppe DODDATO

Piano di sicurezza / emergenza ed evacuazione.

Il personale di gestione del Parco dovrà essere riconoscibile dal pubblico, essere sempre presente per fornire informazioni, assistere e controllare il corretto svolgimento delle attività secondo le procedure.

Persone in difficoltà o ferite in posizione elevata (esempio: piattaforma o attività aerea.....) saranno calate / evacuate con apposite procedure.

In caso di avverse condizioni climatiche e calamità (tempeste, forti venti, temporali, alluvioni, ecc.) il pubblico dovrà abbandonare immediatamente le strutture utilizzando le scale di accesso e discesa segnalate sul percorso o teleferiche (più vicine in quel momento) e seguendo le indicazioni dello staff di gestione.

Solo in questo caso è possibile invertire il senso di marcia.

Vedere più specifiche nel modulo di gestione.

Riferimenti normativi: EN 15567– 1 e EN 15567–2

I gestori dei parchi acrobatici (o parchi avventura) sono tenuti a prendere visione e conoscere le normative di riferimento soprattutto la Norma EN 15567– 2: “Requisiti di gestione”.

Documenti da tenere presso la reception del Parco.

- Nome ed indirizzo del proprietario del Parco.
- Tutti i permessi.
- Elenco del personale e loro mansioni.
- Copia Assicurazione RC .
- Registro di gestione quotidiana da conservare per almeno 3 anni (vedi scheda esempio a seguire).
- Schede informative sugli incidenti.
- Registro delle ispezioni dei DPI e registro di gestione.
- Documento di valutazione del rischio e piano di gestione redatto dal proprietario del Parco.
- Documentazione comprovante la formazione del personale del Parco.
- Il manuale d'uso e manutenzione fornito dalla Società fabbricante.
- Piano di soccorso ed emergenza
- Documento del collaudo del Parco aggiornato.
- Documentazione fiscale.

Simulazione di organizzazione / gestione Parco (simulazione di una giornata tipo) come da EN 15567 -2

- Controllo DPI

Controllo visivo e manuale delle strutture percorrendo almeno una volta i percorsi per verificare eventuali anomalie. NB - posta particolare attenzione al controllo del cavo di sicurezza rosso visionando gli ancoraggi dello stesso e passando la mano lungo il cavo.

- Apertura scale accesso ed evacuazione.

- Predisposizione area accoglienza / briefing / vestizione con DPI, schede informativa / liberatoria e parte fiscale ed eventuale materiale promozionale.

- Apertura percorsi.

- Accoglienza clienti: informazioni generali attività del Parco, tariffe ed orari, consegna e prima lettura della scheda adesione e liberatoria da rendere firmata dopo il briefing.

- Briefing e vestizione: informazioni e vestizione DPI, informazioni utilizzo strutture Parco ed in particolare sull'utilizzo del sistema a doppio moschettone sulla linea di sicurezza orizzontale cavo rosso.

- Per i minori dovrà essere fatto chiaro ai genitori o a chi ne fa le veci dell'obbligo di partecipare al briefing / vestizione e di accompagnamento e controllo lungo i percorsi.

- Simulazione a terra su cavo di apertura, chiusura e posizionamento moschettoni e camucola.

- Accompagnamento / controllo dell'utente da parte del gestore sul percorso verde propedeutico per controllo e spiegazione ulteriore.

- NB: monitorando gli utenti sul percorso verde propedeutico il gestore potrà capire se consigliare o meno di affrontare gli altri percorsi

- Accompagnamento / controllo dell'utente.

- A fine percorso gli utenti devono ritornare alla reception per consegna DPI.

- Chiusura giornata / attività: verificare l'eventuale presenza di persone lungo i percorsi.

- Chiusura scale accesso ed evacuazione.

- Ritiro e controllo di tutti i DPI.

- Archiviazione delle schede iscrizione liberatorie e materiali fiscali.

NOTA D'ENF: è buona regola che ogni addetto segua il suo gruppo di persone durante il briefing, vestizione, propedeutica a terra, sul percorso verde e ulteriori.

Questo permette di individuare gli utenti meno abili e maggiormente da controllare.

Informazioni da fornire ai partecipanti.

Informazioni generali

- Al momento del noleggio delle attrezzature o durante lo svolgimento del tratto propedeutico a terra descrivere i percorsi, specificando altezze, difficoltà e istruzioni di sicurezza.
- Limiti di accesso e restrizioni d'uso
- Informazioni in relazione alla copertura assicurativa.
- Informazioni in merito all'identificazione degli istruttori
- Spiegare il corretto utilizzo delle attrezzature consegnate nel momento della consegna e nello specifico:
 - ⇒ Regolazione dell'imbracatura che deve essere provata prima dell'uso.
 - ⇒ Regolazione del casco che deve adattarsi al capo di chi lo indossa.
 - ⇒ Utilizzo dei moschettoni, della longe di sicurezza e delle carrucole
- Le operazioni di regolazione / utilizzo delle attrezzature possono essere svolte presso il cavo guida montato a terra nei pressi della reception.
- Richiedere ai partecipanti, quando restituiscono le attrezzature, di segnalare eventuali cadute serie o altri eventi eccezionali che si siano verificati lungo il percorso per controllare l'integrità delle attrezzature.
Nota: questa procedura può essere formalizzata chiedendo ai partecipanti di firmare un documento.

Istruzioni di sicurezza e valutazione pratica dei partecipanti.

Istruzioni di sicurezza.

Prima di iniziare l'attività i partecipanti devono essere informati almeno dei seguenti punti:

- Spiegazione del percorso e dei rischi derivanti
- Spiegazione delle attrezzature DPI
- Dimostrazione da parte dell'istruttore (che deve indossare i DPI) e manipolazione dell'attrezzatura da parte del partecipante.
- Spiegazione delle istruzioni di sicurezza, specificando l'obbligatorietà di rimanere sempre connessi al sistema di sicurezza mediante almeno un moschettoni. Il cavo di sicurezza al quale connettersi è segnalato dal colore rosso.
- Spiegazione di tutti i cartelli presenti nel Parco: inizio percorsi, inizio di ogni singola attività e sopra ogni trave (cartello arancione).
- Identificazione degli istruttori, modalità per comunicare con loro.
- In ogni momento i partecipanti devono rimanere nel campo visivo di un istruttore o di un partecipante adulto.

Tutte queste informazioni devono essere documentate.

Valutazione pratica su percorso a terra e sul percorso verde.

I principi delle varie tecniche che i partecipanti devono utilizzare sui percorsi devono essere spiegati.

La comprensione di queste tecniche da parte dei partecipanti deve essere valutata sul tratto a terra e sul percorso verde.

La valutazione deve includere tutti i sistemi di sicurezza utilizzati sui percorsi.

Tutti i partecipanti devono superare il percorso verde prima di procedere.

Attrezzature — DPI

Tutte le attrezzature devono essere conformi alla Normative Europee e si devono rispettare le istruzioni del fabbricante e i requisiti specificati nella loro documentazione.

Attrezzatura dei partecipanti.

Verificare l'adeguatezza dell'attrezzatura prima della consegna.

I DPI devono essere adeguati alla morfologia dei partecipanti.

Se un partecipante ha necessità di regolare un DPI, questo deve essere controllato da un istruttore.

I DPI devono essere verificati in conformità alla scheda a seguire e in base alle indicazioni fornite dal fabbricante nel libretto correlato.

Controllo ed ispezione dei DPI.

Verifica di routine.

Una verifica di routine deve essere eseguita prima di rendere disponibile l'attrezzatura e dopo averla restituita.

Verifica completa.

Una verifica completa consiste di una verifica di routine e di una verifica addizionale.

Una verifica completa deve essere eseguita da parte di un ispettore:

- almeno ogni 12 mesi. In base all'effettivo uso del dispositivo DPI, i controlli possono essere eseguiti più frequentemente;
- dopo un evento eccezionale;
- dopo che l'attrezzatura è stata ritirata dall'uso in seguito a una verifica di routine.

Se l'attrezzatura difettosa che è stata ritirata dall'uso non può essere riparata, deve essere scartata.

Manutenzione e immagazzinaggio

L'attrezzatura deve essere sottoposta a operazioni di manutenzione e conservata in magazzino secondo le istruzioni del fabbricante.

Registro.

Il registro consiste di tutte le registrazioni di ispezione dei dispositivi di protezione individuale dell'attrezzatura fornita e delle istruzioni del fabbricante corrispondenti.

Registrazione della vita di servizio

La vita utile efficace dell'attrezzatura è un periodo di tempo indicato dal fabbricante.

È richiesto un registro di ispezione dei dispositivi di protezione individuale per ogni dispositivo singolo o per ciascuna serie di dispositivi.

Tutti gli eventi eccezionali, le verifiche eseguite in conseguenza di tali eventi e i controlli minimi annuali devono essere annotati sul registro di ispezione dei DPI.

Nell'eventualità di una variazione di proprietario/operatore, il registro delle ispezioni dei dispositivi di protezione individuale deve accompagnare l'attrezzatura. Questo registro delle ispezioni dei dispositivi di protezione individuale deve essere allegato a quello nuovo creato dal nuovo proprietario/operatore.

Se l'attrezzatura è divisa in due (per esempio una fune), si devono creare due nuovi registri delle ispezioni del dispositivo di protezione individuale. Il registro delle ispezioni del dispositivo di protezione individuale iniziale deve essere allegato a ciascuno dei nuovi creati.

Identificazione dell'attrezzatura

Ciascun dispositivo individuale reso disponibile deve essere marcato a fini di identificazione.

Serie di attrezzature possono essere marcate / identificate come uniche mediante numeri di riferimento, marchi di identificazione, data di primo utilizzo e, se possibile, data di fabbricazione.

Competenza delle persone addette al controllo dei DPI (ispettore)

Una persona (o più) è designata dal proprietario del Parco per eseguire controlli di routine, addizionali e completi dell'attrezzatura, secondo i requisiti specificati nel presente documento.

Le persone addette ai controlli devono:

- avere familiarità con questo documento;
- avere le conoscenze per eseguire i controlli descritti in questo documento;
- avere familiarità con l'uso e la gestione dell'attrezzatura della cui verifica sono responsabili;

Le seguenti figure sono ritenute competenti:

- a) Personale delle utte costruttrici
- b) Guide Alpine
- c) Persone in possesso di un certificato di frequenza ed abilitazione ai controlli rilasciato da una casa costruttrice DPI

SENTIERI PER PEDONI

Si devono usare cartelli e marcatori per guidare i pedoni lungo i sentieri a terra e per tenerli distanti dalle aree dove rischiano di essere colpiti da oggetti in caduta dalle piattaforme, o di entrare in collisione con i partecipanti (per esempio: punti di arrivo della teleferiche).

Questi cartelli indicatori sono di competenza della proprietà del parco.

Istruzione e supervisione dei percorsi acrobatici

I Parchi Avventura vanno gestiti e controllati durante lo svolgimento delle attività dei partecipanti.

3 i livelli di supervisione:

- * supervisione di livello 1: situazione nella quale un istruttore può intervenire fisicamente.
- * supervisione di livello 2: situazione nella quale un istruttore può vedere chiaramente il partecipante e intervenire verbalmente.
- * supervisione di livello 3: situazione nella quale un istruttore è in posizione adeguata a comunicare verbalmente e fornire assistenza appropriata ai partecipanti.

Durante un'operazione di soccorso, deve essere possibile inviare un soccorritore senza alcun effetto negativo sull'attività di controllo del Parco.

Deve essere assicurata la comunicazione tra i partecipanti e un istruttore.

In ogni momento tutti i partecipanti devono rimanere a portata visuale di un istruttore o di un partecipante adulto.

Sicura individuale

Il numero di istruttori presenti deve essere adeguato ad assicurare quanto segue.

I primi cinque elementi (piattaforma / attività) superati da un partecipante devono essere sottoposti a una supervisione di livello 2.

Durante questo periodo gli istruttori devono prestare particolare attenzione ai momenti di passaggio da un elemento all'altro.

Dopo questo periodo i partecipanti devono essere sottoposti a una supervisione di livello 3 da parte degli istruttori.

Sicura individuale per i bambini

I bambini di età inferiore ai sei anni devono essere sottoposti a supervisione di livello 1 da parte di un istruttore per l'intero percorso acrobatico.

I bambini di età compresa tra i sei e gli otto anni devono essere sottoposti a supervisione di livello 2 da parte di un istruttore per l'intero percorso acrobatico.

Aiuto

In caso aiuto di persone in difficoltà si può intervenire con supervisione di livello 2.

Manutenzione, controllo delle strutture del Parco

La sicurezza del Vostro Parco, oltre che da una corretta gestione, dipende dal controllo e manutenzione delle strutture dei percorsi e dei DPI.

1) Controllo giornaliero a carico del gestore

Prima di ogni apertura si deve eseguire un controllo visivo che verifichi soprattutto:

- Cavo di sicurezza con segnalatore rosso.
- Tutti i cartelli del Parco.
- Eventuali parti mancanti.
- Eventuali usure
- Travi verticali: controllo visivo
- Tiranti

2) Ispezione operativa

Da effettuare da parte del gestore ogni 1 / 3 mesi e deve comprendere le seguenti operazioni:

- Piattaforme: controllo visivo e serraggi dadi barre filettate (2 chiavi da "24")
- Ancoraggi catena sui travi: controllo visivo e serraggi barra filettata e mail-lon rapide di chiusura catena (2 chiavi da "24"). NB: prontà al cavo di sicurezza rosso
- Cavo di sicurezza: controllo visivo e manuale e serraggi morsetti (una chiave da "17")
- Verifica del segnalatore rosso e cartellonistica sul percorso
- Altri cavi: controllo visivo e serraggi
- Controllare i cavi di messa a terra.
- Controllo visivo dei punti interrati.
- Attrezzi vari / attività: controllo visivo e serraggi con particolare attenzione alle attività di movimento (liane, altalene,) che possono presentare parti usurate dovute al movimento
- Verifica dadi cecchi e tappini neri del fine cavi.
- Verificare tutte le scale di accesso e di sgombero con particolare attenzione ai pioli ed i punti di sicurezza.
- verificare eventuale anomalia e putrescenza del legno delle piattaforme e delle attività.
Nota : una buona mano di impregnante una volta all'anno protegge il legno e ne prolunga la vita
- Verificare la presenza di ruggine eccessiva ed anomala su morsetti, cavi, catene, barre filettate.
- Eventuali usure delle reti in nylon: arrivo teletenche, ponti in rete.

3) Ispezione periodica

Ogni 12 mesi dalla data della prima ispezione di collaudo dell'impianto.

La seguente deve essere eseguita come:

- ispezione visiva;
- ispezione funzionale,
determinazione dello stato di sostituzione delle parti usurate;
- ispezione che include di tutte le istruzioni del fabbricante/fornitore per la manutenzione

Le ispezioni periodiche devono essere svolte con cadenza almeno annuale (12 mesi) da parte di un organismo ispettivo (Ingegnere o Architetto iscritto all'albo e abilitato).

Tutti i difetti di sicurezza pertinenti evidenziati dalle ispezioni devono essere eliminati.

Per le ispezioni periodiche si deve preparare una relazione / collaudo di ispezione che includa quanto segue:

- data e luogo dell'ispezione;
- risultati dell'ispezione che indicano i difetti osservati;
- valutazione di eventuali dubbi in merito all'ulteriore uso della struttura;
- informazioni sulla necessaria re-ispezione;
- nome, indirizzo e firma dell'esaminatore.

Piano di sicurezza ed emergenza del Parco

Il gestore e proprietario deve approntare un piano sicurezza in relazione alla superficie del Parco, alle sue caratteristiche morfologiche e al numero di partecipanti che si possono accogliere.

Nel piano devono essere presenti almeno le seguenti informazioni:

- Le generalità della proprietà del parco.
- I nomi degli Istruttori addetti al soccorso di persone in difficoltà sui percorsi.
- Elenco delle attrezzature di emergenza (vedi kit per calate a pag.....)
- Mezzi per comunicare all'interno del parco (a voce, via radio ,)
- Disegni che indicano i percorsi, gli accessi e le uscite di emergenza (scale evacuazione).
- Le procedure per l'evacuazione:
 - 1) persone sui percorsi in grado d'interagire, in lieve difficoltà: aiuto con supervisione di livello 1 oppure a voce.
 - 2) Persone non in grado d'interagire perché hanno subito un infortunio o perso conoscenza: procedure di calata dall'attività o dalla piattaforma.
 - 3) Di tutte le persone presenti sui percorsi nell'eventualità di improvvise avverse condizioni meteo: durante il briefing iniziale informare i partecipanti sulle procedure di evacuazione.

Kit di pronto soccorso nella reception

Dovrà essere sempre presente una cassetta del pronto soccorso all'interno della casetta reception.

Come intervenire in caso di difficoltà di un utente.

Nella reception dovrà essere sempre pronto all'uso lo zainetto kit pronto intervento con tutti i materiali in ordine già montati per l'installazione.

Lo zainetto contiene: 1 scaletta Wall Step, 1 corda 10 m. per calata già montata su 1 assicuratore ID, 6 moschettoni, 2 anelli / fettucce, 1 coltellino, 2 carrucole, 1 carrucola bloccante collegata a 1 corda 10 m (per sistema paranco).

Le operazioni di soccorso possono essere svolte da un tecnico / addetto abilitato al soccorso.

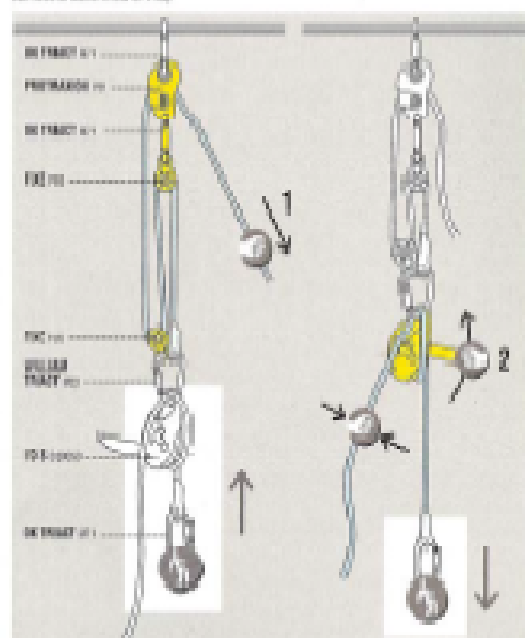
Si consiglia la presenza a terra di un secondo tecnico per il recupero o aiuto.

A) se un partecipante è in grado di interagire:

1. Avvicinarsi al cliente che caduto dall'attività ed è rimasto appeso tramite le 2 longe di sicurezza.
2. Assicurarsi con la longe corta / carrucola e trovare l'assetto giusto per le operazioni.
3. Provare ad aiutare verbalmente e fisicamente il partecipante a riprendere l'attività.
4. Se non in grado di proseguire: sfilarsi dalle spalle lo zainetto kit intervento e agganciarlo al cavo di sicurezza con l'apposito moschettone.
5. Prendere la scaletta, agganciarla al cavo di sicurezza con 1 moschetto e srotolarla con attenzione in prossimità della persona da aiutare (meglio se fatta passare tra le gambe)
NB: se il cavo di sicurezza fosse inclinato e la scaletta dovesse scivolare verso il basso si può utilizzare un cordino con nodo autobloccante a monte collegato al moschettone della scaletta.
6. Far provare a risalire sulla scaletta e riprendere il percorso.
7. Nel caso in cui il cliente sfinito non ce la facesse a risalire e volesse scendere: prendere il sistema paranco (composto) e fissarlo al cavo di sicurezza come da schema (carrucola auto bloccante in alto).
8. Al paranco è già collegato ID con corda di calata ripassata nel moschettone pronto per la calata.
9. Collegare il moschettone posizionato su un capo corda di calata all'imbracatura dell'utente caduto. Per imbracature alte per bambini in entrambi i 2 anelli di servizio neri. Chiudere la ghiera a vite del moschettone all'imbracatura della persona caduta (il capo opposto dovrà sempre avere un nodo di sicurezza al fondo).
10. Ricorda sempre di rinviare la corda che esce da ID al moschettone di sostegno dello stesso.
11. Trazionare la corda del paranco per sollevare l'utente e liberare le longe dal cavo di sicurezza (facendo attenzione a non farle cadere in faccia all'utente).
12. Iniziare a calare lentamente fino a terra azionando lentamente la leva del ID.

Schema kit soccorso evacuazione

Fase 1: sollevamento della persona da evacuare Fase 2: evacuazione verso il basso
(il paranco permette di rinvenire la lunga o la carrucola dalla linea di vita)



PD S 00000

Disensore autolibrante per l'evacuazione

- Maniglia multifunzione che, in base alla situazione, consente di liberare la corda e controllare la discesa con la mano sul capo libero, spostarsi più facilmente su un piano inclinato e orientare a grande velocità la corda, bloccare la corda per sospendere la persona chiave d'arresto.
- Migliore sicurezza: fermacorda ad azione per evitare l'incidente dovuto ad un posizionamento non corretto della corda nell'apparecchio, sistema autochiusura: principio meccanico di camera rotante che stringe la corda per liberarla se la maniglia non è azionata, maniglia antipanco: bloccaggio dell'119 su l'allungatore di appoggio alla maniglia.
- Flanco mobile con picchetto di apertura: richiama l'attenzione del soccorritore, installazione rapida della corda nell'apparecchio.
- Una vite antirullo consente di bloccare il clicchetto per installare l'apparecchio in un kit d'evacuazione.

550 g
Per corda di diametro 10 - 11,5 mm

CE EN 341 tipo A



PRO TRAXION P01

Carrucola bloccante ad alto rendimento per i soccorsi

- Eccellente rendimento grazie alla puleggia di 38 mm di diametro montata su cuscinetti a palle sigillati.
- Flange in stile, bloccabile, che permette di reggere la corda con la carrucola già installata.
- Fermacorda, in acciaio cromato, dotato di denti inclinati e di una scanalatura antipanco, per ottimizzare il funzionamento qualunque sia lo stato della corda (intrecciata, gelata, ecc.).
- Punto di attacco supplementare per realizzare il terzo tipo di recupero.
- Si utilizza su corda da 8 a 13 mm di diametro.

360 g
CE EN 687 e EN 12275



FIXE



WILLIAM TRIACT



OK TRAXION



AXIS 11 mm

FIXE P03

Carrucola a flange fissa adatta ai soccorsi

- Leggera e compatta, molto resistente.
- Buoi rendimento grazie alla puleggia montata su cuscinetti autolubrificanti.
- Può essere utilizzata ad un bloccante meccanico.

Si utilizza su corda di 10 mm di diametro massimo.

90 g

CE EN 12275

OK TRIACT M01

Moschettone simmetrico ideale per i soccorsi

- Forma simmetrica ovale per posizionare gli apparecchi (carrucola, bloccante, ecc.) in maniera ottimale.
- Sistema di bloccaggio automatico: - comodo da utilizzare anche con i guanti, - sbloccaggio rapido in due tempi.
- Sistema Keylock: interfaccia corpo/fove senza dente per facilitare il rischiodaggio.

Apertura di 19 mm
75 g

CE EN 362 & EN 12275 tipo B

WILLIAM TRIACT P02

Moschettone forma a pera

- Grandi dimensioni per facilitare l'accoppiaggio di vari apparecchi.
- Grande apertura e sistema Keylock per facilitare il moschettaggio.
- Sistema di bloccaggio automatico: - comodo da utilizzare anche con i guanti, - sbloccaggio rapido in due tempi.

Apertura di 24 mm
90 g

CE EN 362 & EN 12275 tipo A/B/H

AXIS 11 mm RM07

Corda polivalenti con terminazione a vite che garantisce un'eccellente resistenza all'abrasione

- Estensibilità da 10 a 100 mm.

CE EN 1801 tipo A

B) se il partecipante non è in grado di interagire (svenimento o incidente):

1. Avvicinarsi al cliente che caduto dall'attività ed è rimasto appeso tramite la longe di sicurezza.
2. Assicurarsi con la longe corta, fissare lo zainetto ed estrarre il sistema paranco con corda ed ID di calata e fissare il paranco al cavo di sicurezza tramite l'apposito moschettone (chiudere la ghiera).
3. Calare il capo corda di calata fino all'altezza del soggetto
4. Estrarre dallo zainetto il triangolo evacuazione, assicurandosi con longe lunghe e sganciarsi da quella corta e calarsi fino al soggetto.
5. Collegare il moschettone posizionato su un capo corda all'imbracatura dell'utente e chiudere la ghiera a vite (il capo opposto dovrà sempre avere un nodo di sicurezza al fondo).
6. Risalire al punto dello zainetto oppure operare direttamente di fianco all'utente.
8. Trazionare la corda del paranco per sollevare l'utente e liberare le longe dal cavo di sicurezza (facendo attenzione a non farle cadere in faccia all'utente)
9. Iniziare a calare lentamente fino a terra azionando lentamente la leva del ID.

NOTE:

- 1) se cliente svenuto o ferito grave farsi aiutare da una persona a terra.
- 2) Nel caso in cui non si riuscisse a liberare le longe utente si possono tagliare con il coltellino (ovviamente dopo averlo assicurato al sistema paranco calata)

C) calata del partecipante dalla piattaforma:

- 1 Avvicinarsi al cliente sulla piattaforma.
- 2 Assicurarsi con le longe al cavo sicurezza e trovare l'assetto giusto per le operazioni
- 3 Sfilarsi dalle spalle lo zainetto kit intervento e agganciarlo al cavo di sicurezza con l'apposito moschettone
- 4 Prendere la corda di sicurezza e collegare il ID al cavo di sicurezza o ad uno dei maillon rapide posizionati sulla catena / ancoraggio pianta, tramite l'apposito moschettone e chiudere la ghiera a vite
- 5 Collegare il moschettone e chiudere la ghiera a vite posizionato su un capo corda all'anello di servizio dell'imbracatura della persona.
- 6 Recuperare la corda di sicurezza collegata al ID e all'imbracatura e portarla in tensione
- 7 Con l'altra mano sganciare le 2 longe di sicurezza dal cavo riporte sull'imbracatura del partecipante
- 8 Invitare la persona a piegarsi sulle gambe prestando attenzione nel momento di fuoriuscita dalla piattaforma per non sbattere faccia e corpo
- 10 Iniziare a calare lentamente fino a terra azionando la leva del ID prestando attenzione nella fase di calata in prossimità della piattaforma.

NOTA: nel caso in cui il partecipante fosse caduto dalla piattaforma e rimane appeso con longe vedi procedure (A) e (B) nelle pagine precedenti.

Kit di pronto soccorso

Dovrà essere sempre presente una cassetta del pronto soccorso ben fornita all'interno della reception.

Si ricorda che in caso di infortunio grave il numero da chiamare è il 118

ALLEGATI A SEGUIRE

Esempio scheda gestione quotidiana

Scheda verifica annuale DPI

Scheda verifica annuale percorsi

Documenti presa visione del partecipante

Esempio scheda gestione quotidiana

SCHEDA GESTIONALE QUOTIDIANA							
Data:	Previsione climatica quotidiana	Soleggiato	Moderato	Piovoso	Tempestoso	Ventoso	Altro
Orario di apertura:							
Orario di chiusura:							
Responsabile della giornata:							
Personale di gestione (nomi e firme)							
VERIFICA QUOTIDIANA DELLE STRUTTURE							
	Verde	Giallo					
Percorsi							
Dispositivi di prevenzione delle cadute							
Piattaforme							
Ponti							
Teleferica							
Area di atterraggio della teleferica							
Travi di sostegno							
Tutte le variazioni o le modifiche devono essere menzionate: buona condizione: B / da monitorare: DM / commento: C (specificare sul retro della scheda) / fuori servizio: FS / modifica: M (specificare sul retro della scheda)							
Numero di partecipanti al corso per bambini				Numero di partecipanti al corso per adulti			
EVENTI SPECIALI: incidenti (rapporto in allegato), condizioni climatiche inusuali, ecc.							

Scheda verifica annuale percorsi

PERCORSO VERDE	EVENTUALI ANOMALIE	VERIFICA POSITIVA	DATA VERIFICA
Attività: scala a pioli			
Fune di sicurezza:			
Piattaforma n°1			
Ancoraggi attività			
Attività: tronchetti			
Fune di sicurezza:			
Piattaforma n°2			
Ancoraggi attività			
Attività: assette			
Fune di sicurezza:			
Piattaforma n°3			
Ancoraggi attività			
Attività: dischi			
Fune di sicurezza:			
Piattaforma n°4			
Ancoraggi attività			
Attività: tibetano			
Fune di sicurezza:			
Piattaforma n°5			
Ancoraggi attività			
Attività: tavole			
Fune di sicurezza:			
Piattaforma n°6			
Ancoraggi attività			
Attività: tibetano tronchi			
Fune di sicurezza:			
Piattaforma n°7			
Ancoraggi attività			
Attività: teleferica			
Fune di sicurezza:			
Ancoraggi attività			
Attività: arrivo teleferica			
Fune di sicurezza:			
Ancoraggi			

PERCORSO BLU	EVENTUALI ANOMALIE	VERIFICA POSITIVA	DATA VERIFICA
Attività: scala pioli			
Fune di sicurezza			
Piattaforma n°1			
Ancoraggi attività			
Attività: cacciatore			
Fune di sicurezza			
Piattaforma n°2			
Ancoraggi attività			
Attività: liane			
Fune di sicurezza			
Piattaforma n°3			
Ancoraggi attività			
Attività: U			
Fune di sicurezza			
Piattaforma n°4			
Ancoraggi attività			
Attività: rete verticale			
Fune di sicurezza			
Piattaforma n°5			
Ancoraggi attività			
Attività: parallelo			
Fune di sicurezza			
Piattaforma n°6			
Ancoraggi attività			
Attività: trappola			
Fune di sicurezza			
Piattaforma n°7			
Ancoraggi attività			
Attività: teleferica			
Fune di sicurezza			
Ancoraggi attività			
Attività: arrivo teleferica			
Fune di sicurezza			
Ancoraggi			

DPI: dispositivi di protezione individuale (vedi anche modulo di gestione a seguire)

Gli utenti e lo staff di gestione devono essere dotati dei seguenti materiali conformi alla normativa europea, calzare scarponcini da montagna o scarpe da ginnastica ed idoneo abbigliamento.

Attrezzatura.

Al momento della vestizione le attrezzature devono essere controllate e regolate dallo staff di gestione del Parco.

Ogni eventuale difetto o anomalia deve essere attentamente valutata poiché possono precludere la sicurezza dell'utilizzatore.

Tali attrezzature devono avere le stesse caratteristiche dei prodotti indicati in questo paragrafo.

Per la manutenzione di tale materiale si consiglia di utilizzare la scheda in allegato "Verifiche annuali attrezzature".

NB: ogni attrezzo ha allegato un certificato tecnico specifico della casa produttrice al quale attenersi per la durata del prodotto, suo utilizzo, manutenzione e conservazione.



Piano di sicurezza / emergenza ed evacuazione.

Il personale di gestione del Parco dovrà essere riconoscibile dal pubblico, essere sempre presente per fornire informazioni, assistere e controllare il corretto svolgimento delle attività secondo le procedure.

Persone in difficoltà o ferite in posizione elevata (esempio: piattaforma o attività aerea.....) saranno calate / evacuate con apposite procedure.

In caso di avverse condizioni climatiche e calamità (tempeste, forti venti, temporali, alluvioni, ecc.) il pubblico dovrà abbandonare immediatamente le strutture utilizzando le scale di accesso e discesa segnalate sul percorso o teleferiche (più vicine in quel momento) e seguendo le indicazioni dello staff di gestione.

Solo in questo caso è possibile invertire il senso di marcia.